



## COMITATO NAZIONALE COMITATO CITTADINO DI MORBEGNO “EZIO VANONI, 16 febbraio”

Mariapia Garavaglia, Pres. A.N.P.C:  
 Patrizio Del Nero, Sindaco di Morbegno  
 Davide Menegola, Pres. Provincia di Sondrio  
 Alessandro Reali, Rettore Magnifico di UniPv  
 Maurizio Tira, Rettore Emerito, UniBS  
 Cristina Tajani, Senatrice della Repubblica  
 Anna Gusmeroli, Ass. Cultura, Morbegno  
 Andrea Ruggeri, Ass. e Sindaco Em. Morbegno  
 Raffaele Della Valle, Già Vice Pres. Camera  
 Deputati  
 Emanuela Curti, Sindaco di Bascapè (PV)  
 Patrizio Gagliardi, Sindaco Em. di Matelica (MC)  
 Salvatore Zappulla, Sindaco Em. di Gagliano C.  
 Ferrato  
 Alberto Aghemo, Pres. Fondazione G. Matteotti  
 ETS  
 Don Umberto Bordoni, Prevosto di San Donato  
 Milanese  
 Valeria C. Duico, Pres. Società Economica  
 Valtellinese (SEV)  
 Maria Chiara Cattaneo, UniCatt Mi, Pres. Com.  
 Scientifico SEV  
 Maurizio Baravelli, Sapienza UniRoma1  
 Caterina A.M. La Porta, Dip. ESP, UniMI  
 Luciano Pilotti, Dip. ESP, UniMi  
 Chiara Saraceno, Prof.ssa Emerita UniTo  
 Francesco Saraceno, OFCE Res. Center in  
 Economics of Sciences-Po, Paris  
 Wladimiro Troise Mangoni, UniMi  
 Leo Sisti, Rapp. It. ICIJ  
 Federico Trotti, UniCatt. Mi  
**COMITATO CITTADINO DI MORBEGNO**  
 Patrizio Del Nero, Sindaco di Morbegno  
 Anna Gusmeroli, Ass. Cultura, Morbegno  
 Andrea Ruggeri, Ass. e Sindaco Em. Morbegno  
 Alberto Benini, Dir. Biblioteca civica “Ezio  
 Vanoni”  
 Daniele Gavazzi, Famiglia Vanoni  
 Michele Corti, Cons. Sez. ANA Valtellinese  
 Gianfranco Giambelli, ANA Valtellinese  
 Giuseppe Ronconi, già Vicepres. SEV  
 Cristina Speciale, Resp. Pubbliche Rel. e stampa  
 C.S.I. Morbegno  
 Federico Trotti, UniCatt. Mi  
**Organizing COMMITTEE**  
 Andrea Ruggeri  
 Luisa Ghidini-Comotti  
 Gioele Gambaro  
 Elsa Ferrari  
 Alessandro Sforza  
 Antonio Scollo  
 Aldo Ferrara Massari

In occasione del 70 ° anniversario della scomparsa di Ezio Vanoni, per iniziativa della Presidente Ass. Naz. Partigiani Cristiani, Mariapia Garavaglia, nasce il Comitato in ricordo congiunto di **Ezio Vanoni**, Ministro delle Finanze e anche Bilancio nei Governi De Gasperi e di **Enrico Mattei**, fondatore dell’Ass. Partigiani Cristiani e dell’ENI.

L’intelligenza politica di Enrico Mattei fu l’aver individuato comunanza di intenti e visione a largo spettro in Ezio Vanoni, uno degli economisti denominati *Morbegno Boys*, tra cui Pasquale Saraceno, leader della politica di sostegno del Sud con la Legge sul Mezzogiorno, Sergio Paronetto, deceduto giovanissimo nel 1945, e soprattutto Vanoni appunto. Allievo del celebre giurista pavese Grizzotti, fu l’ideatore di una delle Grandi Riforme di quegli anni Cinquanta, il Piano Decennale, anche se non ne vide lo sviluppo per la morte prematura nel febbraio del 1956, mentre era in discussione la Legge. Quel Piano-Vanoni era talmente permeato delle idealità del Codice di Camaldoli da costituirne un vessillo di autentica democrazia politica, ossia di carica attuativa dei principi che, secondo il suo pensiero, non bastava recitare o propugnare ma attuare con convinzione. L’idea della fiscalità, più che democratica, umana e che potremmo definire da Economia Partecipata, ricorda Rousseau con un pizzico di socialismo marxiano ma sempre permeato di afflato cristiano. Lo esemplifica Giuseppe Rivetti nel suo pamphlet *“La modernità del pensiero di Ezio Vanoni. Prime forme di fiscalità dal volto umano”*, ricordando che da Ministro delle Finanze così si esprimeva “«L’imposta deve essere sopportabile, non deve essere opprimente, non deve scoraggiare la produzione del reddito e non deve di ventare causa di evasione». Se dunque un politico ragiona in termini di articoli della Costituzione (art. 3, e da 41 a 47) allora diventa Statista, con l’obiettivo di rendere sinergica la collettività e marcare il senso civico e politico della Comunità. Vanoni e Mattei furono fino al 1956 inscindibili, fungibili; strumenti complementari dell’agire politico più consapevole, democratico e liberale il cui esempio non avremmo mai più avuto nei secoli bui di quel futuro che ancora non diventa passato. Un binomio che la Storia ci consegna e di cui non vediamo nessun esempio attuale. La Città di Morbegno intende onorare questi Suoi illustri cittadini che hanno dato luogo alla Scuola Economica della Valtellina, oggi rappresentata dalla Società Economica Valtellinese e da un Istituto bancario, il Credito Valtellinese - oggi assorbito da altro Ente bancario- nel segno di una tradizione lombarda che si iscrive nei progetti recenti di rivivificare la filiera produttiva Montana e Pedemontana per lo sviluppo della tradizione dell’artigiano e di ogni altra attività economica di Montagna.

Prof. Aldo Ferrara Massari, UniMi e UniSi